

NAZ.
uele III

PL.
INA

6

LI

BIBL. NAZ.
Vitt. Emanuele III

SUPPL.
PALATINA

B

65

NAPOLI

Suppl. Palat. B 65

343.



625825

IN OCCASIONE

DEL FAUSTISSIMO GIORNO ONOMASTICO

di **Sua Maestà**

FERDINANDO SECONDO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

COMPONIMENTO POETICO DEL CAV. CARLO CATALANO.



NAPOLI

DALLA TIPOGRAFIA DI R. CANNAVACCIUOLI

Strada S. Anna de' Lombardi n° 47.

1853

O D E

Il cuore fedele di un vero
suddito così parla,

Magnanimo FERNANDO

Onore del Sebeto,

In giorno così lieto

M'inchino innanzi a Te.

Ed umile, e devoto

Dirò per farti omaggio . . .

Un Re sì giusto, e saggio

No, come Te, non v'è.

Sotto il Tuo dolce impero

Torna l'età dell'oro,

Dono d'un bel tesoro

Ci ha fatto il Cielo in Te.

Gioja il Tuo Nome ispira ,
Valore il Tuo coraggio . . .
Un Re sì giusto , e saggio
No , come Te , non v' è.

Senti di ognun gli evviva ,
Ne in Te si desta orgoglio ;
A tue virtùdi è il soglio
La debita mercè.

Dal tuo paterno core
Già tira ognun vantaggio . . .
Un Re sì giusto , e saggio
No , come Te , non v' è.

Il mondo ormai ti ammira ,
Partenope ti adora ,
E dalla prima aurora
Fa voti al Ciel per Te.

Nell' opre, tue rifulgi
Quale di Febo il raggio . . .
Un Re sì giusto , e saggio
No , come Te , non v' è.

Più dell' Augusto Tito
Delizia sei de' cuori ,
E spuntan l' erbe , e i fiori
Dovunque porti il piè.

Com' è nel core incido
L' immagin tua sul faggio . . .
Un Re sì giusto , e saggio
No , come Te , non v' è.

Nelle virtù più belle
Sorpassi gli Avi tuoi ,
Benchè son tutti Eroi
Nessun somiglia a Te.

Ma nel ridir tuoi vanti
Si perde il mio coraggio . . .
Un Re sì giusto , e saggio
No , come Te , non v' è.

INNO SACRO

Dal tuo seggio onnipotente
Dio riguarda a questo Regno
Della gloria nel sentiero
Fa ch' ei duri eternamente ;
Che felice e fortunato
Di se renda altrui beato.
Dio proteggi FERDINANDO
Salva il nostro clemente Re.

Sia concordia, sia riposo
Dove regna il benedetto :
Dei suoi popoli l' affetto
Renda il trono avventuroso ;
Duri eterno, indissolubile
Questo vincolo di fè :
Dio proteggi FERDINANDO
Salva il nostro buono Re.

Largo a lui dispensa e a noi
La pienezza de' tuoi doni ;
Tutti gli angeli disponi
Sul camin de' passi suoi ;
Fa che il dritto, il senno, il vero,
Come a Lui risplende intero,
Anco a noi salvezza e gloria
Viva e cresca e duri in fior.

Alla fronte di quel prode
Tu, Signor, le palme assenti,
Ma la guerra nol cimenti
Che di pace egli è custode ;
E se infosca la procella,
FERDINANDO, come stella,
Sulla terra piova il gaudio
Del suo lume allegrator.
Dio proteggi FERDINANDO
Salva il nostro clemente Re.

*Si avverte che tutte quelle copie non segnate col presente bollo
s' intendono rubbati.*



Suppl. Palat. B 65



BIE
Vitt. E

S
PAI

6

NA